



L'annus horribilis

Il crollo delle adozioni internazionali: meno 30 % in un anno. Non arrivano a 2000 i bambini adottati nel 2014. Calo del 50% rispetto al 2010

Milano, 11 feb. 15 - **I numeri sono eloquenti e non lasciano spazio a dubbi:** l'adozione internazionale si trova ad affrontare **la crisi peggiore della sua storia**. Come riporta esplicitamente il grafico sull'andamento delle adozioni internazionali confrontando l'ultimo quinquennio 2010/2014, **il numero di bambini stranieri adottati** in Italia ha subito, **dopo il picco del 2010 – con 4130** minori autorizzati all'ingresso nel nostro Paese – un **vero e proprio crollo** secondo un trend che è destinato a spazzare via definitivamente questa forma di accoglienza, **pregiudicando il diritto di ogni bambino a crescere in una famiglia**.

Il 2014 si chiude, infatti, **con il 30% in meno delle adozioni rispetto al 2013** e ben addirittura **il 50% in meno rispetto al 2010**. Cifre drammatiche che riflettono **un trend in caduta libera** di un settore che, invece, dovrebbe essere sostenuto e supportato in ogni modo e con ogni strumento. Si tratta di **proiezioni** stilate sulla base dei **dati pubblicati da alcuni Enti** sui propri siti istituzionali, come indicato dalle Linee guida della CAI, (Commissione Adozioni Internazionali) e **da riscontri avuti dai Paesi di origine dei bambini adottati**.

Le proiezioni sono stimate con un margine di errore del 5% in più o in meno: ciò vuol dire che il dato del 2014 oscilla tra le 1.900 e le 2.100 adozioni, rispetto ai 4130 del 2010

Proiezioni che anticipano **il Report annuale “Dati e prospettive nelle adozioni internazionali”** oggetto a sua volta **dell'anteprima che la CAI**, come ogni anno, avrebbe dovuto pubblicare entro il mese di gennaio sul proprio sito. Un'anticipazione dei risultati **che però ancora non è stata resa pubblica**. A differenza degli anni passati, infatti, la Commissione Adozioni internazionali ha sempre pubblicato: il 05/01/2010, il 03/01/2011, il 12/01/2012, il 07/01/2013 e il 22/01/2014. Manca quindi l'anteprima di gennaio 2015. Entrando nello specifico, **nel 2013 sono stati adottati 2.825 bambini, nel 2014 meno di 2000 con un calo quindi pari al 30%**.

Numeri importanti, gravi, che diventano **catastrofici** se messi a confronto con quelli registrati **nel 2010**. In questi 5 anni, infatti, si è passati da 4.130 bambini stranieri adottati in Italia ai circa 2.000 dello scorso anno: **una vera e propria mannaia pari al 50%**.

Inoltre, anche il numero delle coppie che hanno accolto un minore straniero negli ultimi anni scende drasticamente: nel 2013 sono state 2291 rispetto ai 3.241 del 2010 pari a un calo del 29,3%.

Una fotografia dello stato attuale che sembra togliere speranza a tanti bambini in attesa di una famiglia che li accolga. Le adozioni internazionali sono in netto calo e questa crisi attraversa in modo trasversale vari Paesi, in misura e percentuale diversa. Ma nessuno sembra esserne esente: a giudicare dai riscontri degli stessi Paesi stranieri.

Le realtà più colpite sono **l'Etiopia, la Federazione Russa e la Repubblica Democratica del Congo**: nella prima gli iter adottivi vanno fortemente a rilento; in Russia, a settembre scorso, in occasione di un seminario a Mosca, l'Autorità russa ha evidenziato che rispetto al precedente anno si è passati da circa 2.000 adottabili per l'adozione internazionale a 1.000. In Congo la situazione è ancora ferma al blocco delle adozioni da settembre 2013.

Situazione che non migliora **in Cambogia** che è passata dalle 554 adozioni del 2011 alle 179 del 2013 e ancora non ha ripreso l'attività e **l'Ucraina** passata dai 297 bambini accolti dalle famiglie italiane nel 2011 ai 146 nel 2013; probabilmente per il 2014 questi dati subiranno un ulteriore calo.

Ufficio stampa

Giorgia Governale cell 3668532837

Francesco Sblendorio cell 3397568728